

Avviso pubblico per la formulazione, di manifestazioni di interesse volte alla partecipazione alla co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzati alla transizione abitativa di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n.34/17 Prot. n.173/2017.

Premesso che:

- 1 - L'Istituzione ha la finalità principale di rafforzare la coesione ed il capitale sociale cittadino e di analizzare, contrastare e ridurre i fattori determinanti dell'esclusione sociale, attraverso politiche e strategie attive di promozione dei diritti di cittadinanza sociale.
- 2 - L'Istituzione è uno strumento operativo di ricerca, supervisione, promozione, formazione ed informazione, sperimentazione, in grado di assicurare, tra l'altro, la promozione delle responsabilità sociali e l'attivazione di reti solidali di cittadinanza e di collaborazione; la sperimentazione di nuove strategie e prassi di servizio per l'inclusione sociale, attraverso azioni, interventi e progetti pilota caratterizzati da forte innovazione metodologica e gestionale, multidimensionalità di azione, integrazione e trasversalità di strumenti di inclusione sociale, personalizzazione, alto livello di collaborazione pubblico-privato.
- 3 - L'Istituzione si occupa, altresì, del raccordo tra le attività dei settori comunali e quelle dei diversi soggetti, pubblici e privati, impegnati sul tema dell'esclusione sociale, favorendo la creazione di modalità di rapporto e collaborazione anche a carattere innovativo per il reperimento di risorse umane, strumentali e finanziarie; la coprogettazione; la valutazione e la messa in rete delle iniziative e dei progetti; la diffusione e comunicazione delle informazioni e delle conoscenze.
- 4 - Sin dalla sua costituzione l'Istituzione ha promosso come metodo di lavoro la coprogettazione e la realizzazione di interventi e azioni finalizzati a rafforzare l'autonomia di persone e nuclei familiari a rischio o in condizione di esclusione sociale, promuovendo reti solidali tra servizi sociali e terzo settore.
- 5 - Le Linee programmatiche per il mandato 2016-2021 indicano tra gli obiettivi prioritari il contrasto alla povertà e la risposta alle diverse forme di disagio sociale non solo per le contingenze ma al fine di costruire percorsi di autonomia e lo sviluppo innovativo di interventi e servizi per le persone fragili e/o con disagio sociale.
- 6 - Tali obiettivi hanno assunto carattere di impegno cogente negli ultimi anni, a causa delle drammatiche ripercussioni della crisi finanziaria ed economica, che ha notevolmente aumentato i tassi di disoccupazione, la disegualianza sociale e reddituale, la riduzione dei consumi alimentari e non, la marginalizzazione di fasce di popolazione.
- 7 - Tali fenomeni richiedono interventi innovativi e diversificati che vedano il coinvolgimento più ampio possibile dei diversi attori sociali, la cooperazione fra i servizi sociali e il privato sociale e tra i diversi soggetti associativi ed

economici, in primis, quelli che hanno maturato esperienze positive negli interventi e nelle azioni di solidarietà e inclusione sociale.

- 8 - l'Amministrazione può avvalersi - ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore - delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale, degli enti filantropici, delle imprese sociali, incluse le cooperative sociali, delle reti associative, delle società di mutuo soccorso, delle associazioni, riconosciute o non riconosciute, delle fondazioni e enti religiosi civilmente riconosciuti e degli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi;

- 9 - che - sempre ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore - le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, nel rispetto principi della legge 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona e possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;

- 10 - che gli Enti locali - ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore e della specifica normativa comunale - possono prevedere forme e modi per l'utilizzazione non onerosa di beni mobili e immobili per la realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicuri la corretta conservazione, nonché l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione

Considerato che:

Il progetto Alloggi di transizione DPSZ, avviato nel 2009 con l'utilizzo del lascito di Don Paolo Serra Zanetti, costituisce il punto di partenza per la nuova coprogettazione. in una logica di continuità ed implementazione attraverso proposte innovative nell'accoglienza e supporto all'autonomia di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale.

Dato atto che:

con deliberazione del C.d.A. dell'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria n. 5/2017, Prot. 106/2017 del 05/10/2017 è stata approvato il Documento di indirizzi e proposte per il triennio 2018-2020 nel quale si specifica che particolare attenzione sarà dedicata, nella prossima co-progettazione per l'assegnazione degli alloggi, a proposte progettuali che integrino concretamente l'accompagnamento al mondo del lavoro nel percorso di supporto socio-educativo alla persona, anche potenziando la relazione con quanto previsto dagli altri progetti in capo all'Istituzione, in particolare Case Zanardi-insieme per il lavoro, Salus SALUS W SPACE e, nello specifico, a progettazioni dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da

Associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, accompagnino le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile.

Tutto quanto sopra premesso,

l'Istituzione per l'Inclusione Sociale e Comunitaria don Paolo Serra Zanetti emana, ai sensi della normativa vigente e per favorire la partecipazione dei diversi soggetti interessati, il presente avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali:

Finalità

L'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria don Paolo Serra Zanetti intende promuovere la coprogettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzati all'accoglienza, supporto all'autonomia e all'inserimento sociale di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale prive di risorse abitative, mettendo a disposizione in comodato gratuito alloggi di servizio assegnati all'Istituzione.

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante la partecipazione attiva dei diversi soggetti interessati sono:

- offrire – per il tramite dei soggetti del Terzo Settore concessionari - alle persone in condizioni o a rischio di esclusione sociale priva di risorse abitative l'opportunità di un percorso personalizzato di accoglienza e un supporto per il raggiungimento dell'autonomia;
- la formalizzazione di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nell'ostacolo all'esclusione sociale attraverso la coprogettazione; l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite.

Modalità e strumenti dell'intervento di rete che si vuole sviluppare e ampliare:

- 1 - Proposta progettuale sul modello di accoglienza e accompagnamento alla transizione abitativa con particolare riferimento alle azioni di supporto all'autonomia nella conduzione dell'alloggio, alle misure e modalità di accompagnamento, all'inserimento sociale a partire dal contesto condominiale delle persone inserite negli alloggi;
- 2 - individuazione delle misure e delle modalità di accompagnamento delle persone inserite negli alloggi;
- 3 - orientamento e inserimento lavorativo;
- 4 - l'Istituzione mette a disposizione della rete dei soggetti concessionari degli alloggi le risorse e gli interventi degli altri progetti dell'Istituzione e in particolare modo di quelli presenti nella rete Case Zanardi per la raccolta e distribuzio-

ne di beni di prima necessità e nella rete Case Zanardi per interventi e azioni finalizzati all'inserimento lavorativo

5 - I soggetti concessionari degli alloggi dovranno altresì indicare la disponibilità di risorse ed interventi che possano essere condivisi all'interno della rete. Per consentire il pieno utilizzo degli alloggi, il supporto di rete, la rotazione degli ospiti negli alloggi, verrà data priorità alle proposte progettuali presentate da più soggetti, anche sulla base delle ulteriori risorse di rete che possano dagli stessi essere messe a disposizione.

Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali

Possono presentare proposte progettuali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le fondazioni e enti religiosi civilmente riconosciuti e gli altri enti, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi iscritti, nelle more dell'istituzione del Registro nazionale, negli appositi Registri, Albi ed Elenchi nazionali, regionali e comunali.

Destinatari

- persone adulte in situazione di forte difficoltà (tra le quali persone in uscita da strutture detentive, da comunità terapeutiche, persone LGBT vittime di esclusione sociale o discriminazione);
- persone neo maggiorenni in condizione di fragilità, prive di servizi di riferimento;
- donne vittime di violenza di genere;
- persone in uscita da condizione di sfruttamento o tratta;
- nuclei familiari a forte rischio di esclusione sociale, in condizione di precarietà abitativa.

Elenco alloggi

Indirizzo	n. alloggi
Via Enrico de Nicola, 11	3
Via Enrico de Nicola, 26	2
Via Mirasole, 8	1
Via Miramonte, 10	1
Via Agucchi, 16	2
Via S. Carlo, 22	3
Via S. Caterina, 31	2
Via S. Caterina, 45	1

Via S. Caterina, 55	1
Via della Beverara, 127	2
Via Malvasia, 19	2
Via S. Leonardo, 4	1
Via S. Apollonia, 13	1
Via Savenella, 15	1
Via del Triumvirato, 12	1
Totale alloggi	24

Gli alloggi vengono consegnati nello stato di fatto in cui si trovano, liberi da persone e cose, in comodato gratuito temporaneo, con utenze ed eventuali spese condominiali ed oneri di manutenzione ordinaria a carico del concessionario.

La durata della concessione degli alloggi è stabilita in numero 4 (quattro) anni, rinnovabili di altri 4 (quattro) al permanere delle motivazioni di opportunità ed interesse manifestate da entrambe le parti, fatte salve inderogabili e motivate necessità dell'amministrazione di rientrare nella disponibilità degli immobili.

L'Istituzione si riserva di assegnare con la modalità della coprogettazione ulteriori eventuali alloggi che dovessero essere nelle proprie disponibilità.

Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse e delle proposte progettuali

Le manifestazioni d'interesse devono essere redatte sull'apposito modello (Allegato A del presente avviso pubblico), sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero, in caso di più soggetti, di quello individuato come capofila ed inviate al Comune, unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La descrizione delle proposte progettuali, redatta sul modulo allegato al presente avviso, deve contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando, ove già individuato, il contesto in cui si intende intervenire e l'attitudine del progetto al perseguimento delle finalità del presente avviso;
- b) descrizione delle modalità di accompagnamento all'autonomia sociale, lavorativa e abitativa delle persone, anche con riferimento alla realtà del contesto condominiale in cui verranno inserite;
- c) indicazione dei soggetti - tra quelli individuati come destinatari degli interventi del presente Avviso - a cui è rivolto il progetto e degli altri eventuali soggetti pubblici e privati da coinvolgere per la sua realizzazione;
- e) le risorse che i soggetti proponenti intendono investire nella coprogettazione.

Potrà essere allegata documentazione sulle attività, sui progetti e gli interventi già attivati.

Le proposte presentate costituiranno la base per la successiva coprogettazione.

Selezione delle proposte progettuali e fasi della coprogettazione

I soggetti che avranno manifestato il proprio interesse verranno invitati alla fase di coprogettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto del progetto.

Gli incontri programmati per la coprogettazione si terranno presso la sede dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale e Comunitaria in Piazza Maggiore, 6 indicativamente il 5 febbraio, 12 febbraio 2018, il 19 febbraio e il 26 febbraio 2018 al mattino (9.30-13.30) ed è obbligatoria la presenza a ciascun incontro di almeno un referente per ciascuna proposta progettuale che avrà superato la selezione.

Nella fase di coprogettazione saranno definiti nel dettaglio: gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti; gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e di principale integrazione con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti; le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale; la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti proponente assumono.

La progettazione definitiva dovrà concludersi entro il 28 febbraio 2018.

Il Comune favorisce la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale le imprese ed i servizi comunali: potrà, pertanto, invitare alla coprogettazione anche ulteriori soggetti pubblici e privati da aggregare a quelli che abbiano manifestato il proprio interesse qualora ritenga che sussistano le condizioni per proporre agli stessi di partecipare ad un'azione condivisa.

La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle iniziative, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Selezione delle proposte

Le proposte pervenute saranno valutate, ai fini dell'ammissione alla coprogettazione, previa verifica dei requisiti richiesti, dal Direttore dell'Istituzione per l'inclusione sociale, coadiuvato da dipendenti dell'Istituzione.

Sarà data la precedenza nella coprogettazione alle proposte progettuali in base al numero e alle caratteristiche dei soggetti proponenti; alle risorse che i proponenti intendono investire nei progetti; al grado di fattibilità emergente dalle proposte; alle precedenti esperienze in materia documentate; al numero di persone da coinvolgere negli inserimenti; all'indicazione di referenti/staff dedicati alla coprogettazione.

Le proposte, in particolare, saranno valutate e selezionate secondo i seguenti criteri:

1. Qualità, originalità e carattere innovativo della proposta; significatività e numero di soggetti a cui è rivolta la proposta (target, caratteristiche, ecc.) e dei soggetti pubblici e privati da coinvolgere per la sua realizzazione. Coinvolgimento di altri soggetti associativi del territorio, privilegiando la creazione di reti.	Fino a punti 25
---	--------------------

2. Misure e modalità di accompagnamento all'autonomia, di inclusione sociale, anche nel contesto condominiale, di orientamento e inserimento lavorativo e di collaborazione tra i diversi attori delle politiche di inclusione sociale.	Fino a punti 25
3. Risorse che i soggetti proponenti intendono investire nella coprogettazione e gestione degli interventi. Referente e staff dedicato (almeno 3 curricula)	Fino a punti 25
4. Precedenti attività e iniziative di accompagnamento all'autonomia abitativa, sociale e lavorativa realizzate in collaborazione con l'Istituzione, i servizi sociali del Comune di Bologna, l'ASP Città di Bologna e i servizi socio-sanitari.	Fino a punti 25

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione alla fase di coprogettazione è stabilita in 65 punti.

La graduatoria delle proposte pervenute sarà pubblicata sul portale Iperbole.

Forme di sostegno

Il Comune potrà sostenere la realizzazione dei progetti attraverso:

1. la partecipazione dei propri uffici e servizi alla coprogettazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, il coordinamento degli interventi e delle azioni volte alla autonomia abitativa, lavorativa e sociale;
2. la concessione in comodato d'uso di immobili nella disponibilità del Comune e la possibilità di utilizzare immobili del Comune, in eventuale condivisione con altri soggetti nell'ambito della disciplina vigente;
3. l'eventuale erogazione di contributi economici a sostegno degli interventi di supporto all'autonomia disposti dai soggetti partecipanti sulla base degli esiti della coprogettazione nei limiti della disponibilità di bilancio;
4. altre forme di supporto quali l'accesso alla distribuzione di beni di prima necessità e alle azioni di orientamento e inserimento lavorativo dei Progetti di Case Zanardi, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà;
5. l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto;

La definizione delle forme di sostegno riconosciute al progetto sarà effettuata in fase di coprogettazione.

Verifica delle attività realizzate

L'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Don Paolo Serra Zanetti" si riserva di effettuare verifiche sull'ottimale realizzazione delle proposte per le quali le associazioni usufruiscono di alloggi e altre forme di supporto in base al presente avviso, anche mediante la costituzione di una équipe per la valutazione dei progetti individuali e il loro monitoraggio

Ai fini della verifica sul corretto utilizzo dei beni conferiti e degli eventuali contributi erogati, l'Ente capofila, è tenuto a presentare con la periodicità e le modalità definite in sede di coprogettazione, relazioni sullo stato di attuazione, corredate da rendicontazione:

- economica relativa alle spese sostenute e alle eventuali altre entrate acquisite
- sociale relativa ai dati quali-quantitativi inerenti all'attività svolta.

L'Amministrazione si riserva, al fine di assicurare l'attuazione degli obblighi di trasparenza, di pubblicare sul sito Internet del Comune di Bologna www.comune.bologna.it le informazioni e i documenti relativi alle proposte che hanno usufruito di contributi.

Termine per la presentazione delle proposte progettuali

Le manifestazioni di interesse unitamente alle proposte progettuali devono essere presentate **entro le ore 12 del 19 gennaio 2018**.

Le manifestazioni d'interesse possono essere **inoltrate esclusivamente per posta elettronica a segreteriaistituzione@comune.bologna.it**;

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica

segreteriaistituzione@comune.bologna.it

e i numeri di telefono 0512193465; 0512195282.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti nelle istanze di iscrizione saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Bologna unicamente per le finalità del presente avviso.

Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge N. 241/90

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente bando e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "**Don Paolo Serra Zanetti**" e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal bando pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Il Direttore dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale e Comunitaria "Don Paolo Serra Zanetti"- Comune di Bologna

Berardino Cocchianella



Bologna 22 dicembre 2017